

sotto il profilo della produzione culturale, sia dal punto di vista economico ed occupazionale;

lo scorso 21 gennaio 2005, l'Agis unitamente alle associazioni di settore ed ai sindacati, ha votato contro la proposta di ripartizione annuale del fondo unico per lo spettacolo formulata dal Ministero per i beni e le attività culturali e presentata al comitato per i problemi dello spettacolo. Il voto contrario, ha dichiarato il Presidente Agis, ribadisce la denuncia del gravissimo stato di crisi del settore —

quali iniziative intenda adottare per intervenire con urgenza ed efficacia, sanare lo stato di inadempienza che si è palesato in tutta la sua gravità e ristabilire le condizioni di diritto e di fatto che consentano al settore della cinematografia di uscire in tempi brevi dalla crisi in cui versa. (5-03863)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazioni a risposta scritta:

GASPERONI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

ultimamente Poste Italiane Spa sta operando tagli ai servizi in tutti i settori; nella Provincia di Pesaro e Urbino, come segnalato dal Presidente della Provincia stessa, negli ultimi mesi sono stati ridotti gli orari di apertura di molti uffici postali dell'entroterra;

questi provvedimenti peggiorano notevolmente la qualità dei servizi offerti e provocano notevole disagio, specialmente alle categorie più disagiate, per le quali l'ufficio postale riveste un'importanza sociale non trascurabile, soprattutto in zone storicamente molto isolate rispetto a quelle della costa;

nell'entroterra vi sono piccoli uffici postali ai quali non è fornita nemmeno la

dotazione minima di mobilio per garantire la corretta archiviazione dei documenti cartacei, con il risultato di vedere accumulati quintali disordinati di carta su tavoli;

oltre a questo esistono situazioni già denunciate, in precedenti e numerosi atti di sindacato ispettivo, per i quali il Governo ha sempre risposto, a giudizio dell'interrogante, in maniera insufficiente e spesso sulla base di notizie tranquillizzanti fornite dalle stesse Poste Italiane Spa, che sono in evidente contraddizione con la realtà dei fatti —

quali iniziative si intendano adottare presso Poste Italiane Spa in merito alla difficile situazione nella quale versano molti uffici postali, situazione che nonostante i numerosi impegni assunti dal Governo in tal senso, non trova soluzione ma, anzi, va peggiorando di giorno in giorno. (4-12579)

CIALENTE. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la linea ADSL rappresenta una delle espressioni più avanzate della tecnologia dell'informazione, essendo in grado di trasferire enormi quantità di dati, con affidabilità e pulizia, a velocità molto elevata e che per questo motivo risulta essere, a tutti gli effetti, una vera e propria infrastruttura al servizio sia del mondo produttivo che dell'uso privato;

il territorio aquilano versa ormai da tempo in una profonda crisi industriale e occupazionale e che uno dei possibili strumenti a disposizione della città per rilanciare l'economia è rappresentato dal marketing territoriale, cioè da quell'insieme di infrastrutture, servizi, qualità complessiva della vita e sicurezza che un territorio propone a possibili investitori e che in questo ambito il Nucleo Industriale più importante della città dell'Aquila, quello di Bazzano, è sprovvisto del servizio ADSL e con esso la frazione di Paganica, avente 7500 abitanti;

il gestore della linea, Telecom Italia, sebbene sollecitato più volte, non ha dato seguito ad azioni di rilievo, tanto da far intendere sostanzialmente che non intenda, nel prossimo futuro, inserire l'ampliamento del servizio ADSL nelle proprie strategie d'investimento;

il Ministro delle comunicazioni in una recente audizione nel Senato della Repubblica, ha dichiarato che devono essere considerati ammissibili interventi pubblici nel settore delle infrastrutture di comunicazione elettronica laddove necessario e che il Ministero ha costituito, insieme a Sviluppo Italia, una Società la Infratel Italia S.p.A, avente come scopo quello di ridurre il cosiddetto « digital divide » —:

se non ritenga necessario adottare rapidamente iniziative perché sia erogato il servizio ADSL sia ai numerosi abitanti della frazione di Paganica, sia alle attività industriali e commerciali che insistono all'interno del Nucleo Industriale di Bazzano, evitando così di penalizzare ancora una volta un territorio che affannosamente cerca di uscire da una grave crisi economica ed occupazionale. (4-12596)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e MEROI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

lunedì 24 gennaio 2005 un migliaio di persone hanno manifestato, nel centro della capitale somala Mogadiscio, contro la distruzione del cimitero italiano;

il corteo ha registrato la presenza importante del governatore della capitale che ha ribadito che l'azione dei criminali non rappresenta in alcun modo i sentimenti della popolazione somala;

fra l'altro i manifestanti hanno scandito *slogans* richiedendo la punizione degli assassini del generale Yusuf Ahmed Sarrerle, responsabile delle indagini sulla profanazione del cimitero italiano —:

se risulti al Governo che siano state avviate le procedure di ricostruzione del cimitero italiano di Mogadiscio, per dare un forte segnale della nostra presenza e per dare seguito concreto alla grande e generosa manifestazione pubblica di solidarietà offerta dai cittadini di Mogadiscio in data 24 gennaio 2005. (3-04120)

Interrogazione a risposta in Commissione:

MOLINARI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il signor Giovanni Boezio, classe 1914, ex combattente nella guerra 1940-1945, ha fatto domanda per ottenere la medaglia e il diploma di cavaliere di Vittorio Veneto per il padre Boezio Giuseppe classe 1879 ex combattente della guerra 1915-1918 deceduto il 16 febbraio 1968;

mediante disposizione del ministero della Difesa è stato consentito ai figli di formulare la richiesta per ottenere la medaglia di cui sopra;

su regolare modulistica il signor Boezio Giovanni ha formulato al Ministero la richiesta per il riconoscimento della onorificenza tramite raccomandata A/R;

da allora la famiglia Boezio non ha più ricevuto notizie e da informazioni desunte vi sarebbero altre centinaia di onorificenze in attesa di essere attribuite a combattenti come il signor Giuseppe Boezio —:

per quali motivi non è stata ancora consegnata la medaglia alla famiglia Boezio e entro quanto tempo verrà attribuita l'onorificenza in questione anche agli altri combattenti per non dimenticare il contributo e il sacrificio di quanti hanno combattuto per il nostro paese. (5-03869)